

31 maggio 2019

PRODUZIONE DI SEMENTI BIOLOGICHE



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PROGETTO PILOTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGROALIMENTARE
- Sottomisura 16.2. - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche,
processi e tecnologie



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE / EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Antonella Petrini

CERMIS Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale "N. Strampelli"

Azione 3: Produzioni di sementi biologiche

Responsabile: CERMIS

- Sviluppo di linee guida per la produzione di sementi biologiche e per la conservazione in purezza delle varietà selezionate
- Coltivazione e moltiplicazione delle varietà di cereali e leguminose selezionate

LINEE GUIDA

Obiettivo delle linee guida sarà identificare, alla luce della normativa vigente, le condizioni che rendono ottimizzabile la produzione di seme biologico. Per fare questo bisogna tener conto:

- **Normativa di riferimento per la produzione biologica**
- **Normativa di riferimento per la produzione e la commercializzazione delle sementi**

ASPETTI CRITICI

AZIENDA AGRICOLA

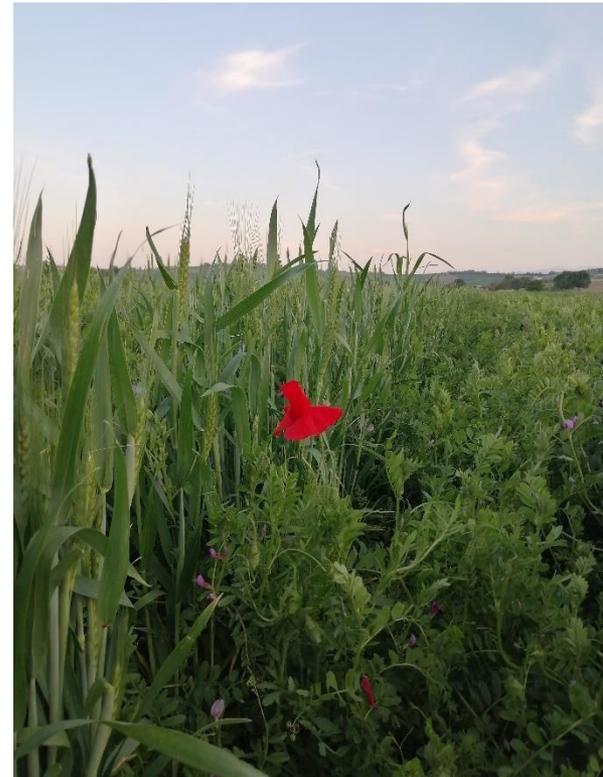
- ✓ Successione colturale
- ✓ Operazioni colturali (semina, fertilizzazioni, controllo infestanti e patologie)
- ✓ Semente impiegata (varietà, categoria)
- ✓ Isolamento e pulizia dei mezzi utilizzati (seminatrice, trebbia, camion)

DITTA SEMENTIERA

- ✓ Ricevimento e stoccaggio prodotto in natura
- ✓ Movimentazione e lavorazione
- ✓ Controllo e certificazione

L'obiettivo è fornire indicazioni all'azienda agricola per la scelta delle migliori tecniche agronomiche da adottare per l'ottimizzazione sia quantitativa sia qualitativa in funzione delle peculiarità e delle criticità delle singole specie.

- **Frumento duro**
- **Grano orientale o Korasan**
- **cece**
- **lenticchia**



DIRETTIVE COMUNITARIE
LEGGE 1096/71
REGOLAMENTAZIONE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE
SEMENTI

- ✓ **Le sementi possono essere commercializzate solo da **DITTE SEMENTIERE****
- ✓ **Le sementi delle specie previste all'ALLEGATO I (legge sementiera 1096/71) possono essere commercializzate solo se **APPARTENGONO AD UNA VARIETÀ ISCRITTA AL CATALOGO NAZIONALE O COMUNITARIO DELLE VARIETÀ****

CRITERI PER LA REGISTRAZIONE DELLE VARIETA':

- **Distinguibilità**
- **Omogeneità**
- **Stabilità**
- **Valore agronomico e di utilizzazione (non si applica alle specie ortive e alle varietà da conservazione)**

CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLE SEMENTI:

- **Ispezioni in campo (identità e stabilità)**
- **Controllo agli stabilimenti**
- **Analisi delle sementi (laboratorio e campo)**

**La purezza varietale
=
Il grado di uniformità delle piante di una varietà**

L'omogeneità viene valutata sulla base delle frequenze di piante fuori-tipo (individui che differiscono dalla varietà stessa per 1 o più caratteri)

Valori minimi di purezza varietale (Frumento duro)

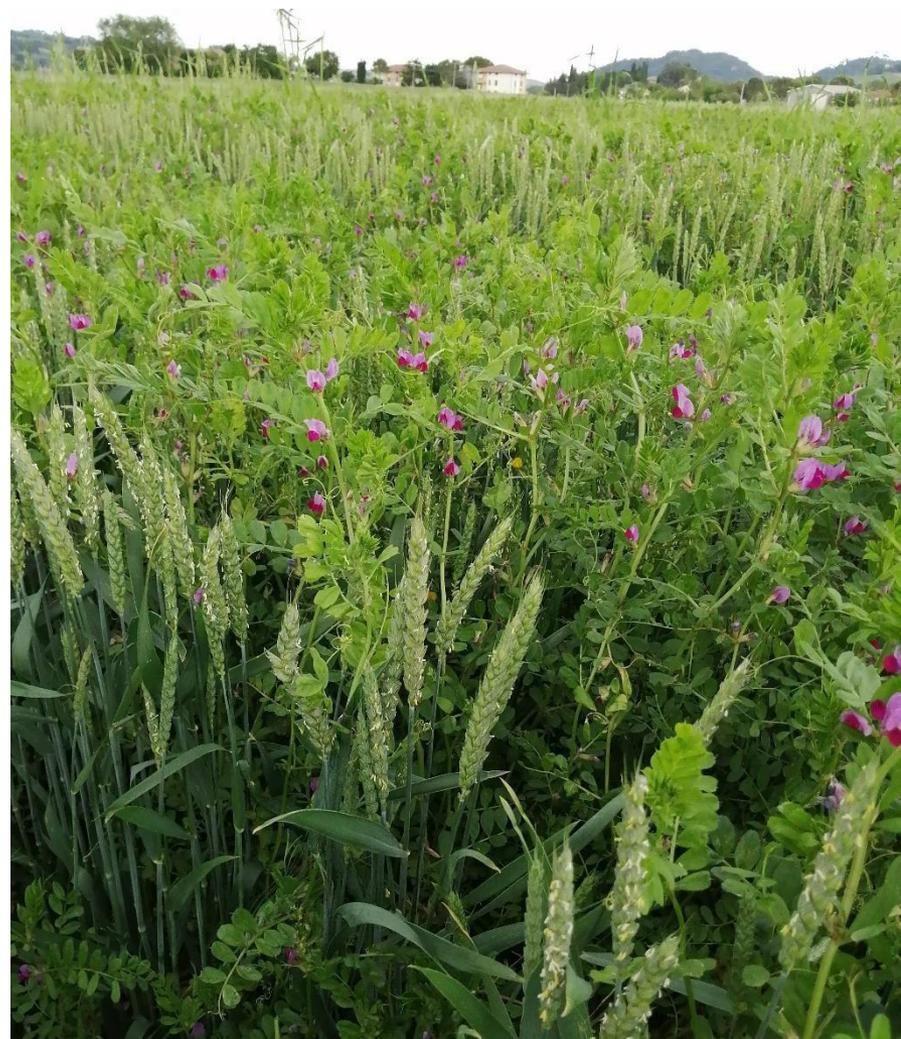
- Sementi di prebase e base 999,5 ‰
- Sementi certificate di I ripr. 999,0 ‰
- Sementi certificate di II ripr. 997,0 ‰



Presenza di altre specie di piante

Non è tollerata eccessiva presenza di erbe infestanti, con particolare riferimento a quelle i cui semi sono difficilmente separabili con la selezione meccanica:

Avena fatua, *Avena sterilis*, *Avena ludoviciana*, *Vicia angustifolia*,
Raphanus raphanistrum,
Agrostemma githago, *Cynara syriaca*



Presenza di gravi malattie trasmissibili per seme

La presenza di piante affette da gravi malattie trasmissibili per seme è tollerata nella seguente misura:

- *Ustilago tritici* – nessuna tolleranza
- *Ustilago nuda* – nessuna tolleranza
- *Ustilago hordei* – nessuna tolleranza
- *Claviceps purpurea* – tracce
- *Tilletia* – nessuna tolleranza
- *Fusarium* – tracce
- *Helminthosporium* – tracce



MALATTIE TRASMESSE PER SEME:



CARBONE



CARIE



MAL DEL PIEDE

Epurazione

All'atto della visita devono già essere state eliminate dalla coltura eventuali piante di altre varietà, i fuori tipo, le piante di altre specie e le piante attaccate da gravi malattie



In tutte le fasi della produzione bisogna tener conto anche del fatto che si deve produrre semente in purezza e quindi dei vincoli che la legge sementiera impone e coniugarli con i principi dell'agricoltura biologica:

- ✓ La rotazione (controllo di alcune patologie)
- ✓ La preparazione del terreno (controllo infestanti, falsa semina)
- ✓ La semina (pulizia delle attrezzature)
- ✓ La strigliatura (controllo infestanti)
- ✓ La fertilizzazione (buono stato vegetativo, non eccessivo)
- ✓ L'epurazione (eliminazione dei fuori-tipo)
- ✓ La trebbiatura (pulizia accurata di tutte le attrezzature)

Grazie per l'attenzione



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

PROGETTO PILOTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA AGROALIMENTARE
- Sottomisura 16.2. - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche,
processi e tecnologie



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: C'È DAIPIÙ. INVESTI NELLE ZONE RURALI

